

## Adorno Antonio

**Da:** Adorno OASI CANA [FamigliaVita] [associazione@oasicana.it]  
**Inviato:** venerdì 29 dicembre 2006 15.29  
**A:** info@oasicana.it  
**Oggetto:** Piergiorgio Welby e «Il caso Welby» cronistoria dagli amici di "Giona"

*Carissimi amici dell' Associazione OASI CANA Onlus, ecco le notizie su  
Famiglia e Vita*

Oggi attorno alla famiglia e alla vita si svolge la lotta fondamentale della dignità dell'uomo (Giovanni P. II)

### Piergiorgio Welby e «Il caso Welby»

*A seguire una breve cronistoria con una selezione dei documenti e degli articoli più interessanti relativi al "caso Welby" raccolti e organizzati dagli amici di "Giona" quasi a continuare idealmente l'articolo "In 10 tappe la lotta di Piergiorgio" apparso su 'La Gazzetta del Mezzogiorno' anch'esso qui di seguito riportato.*

- **'Evangelium vitae' - Ai vescovi ai presbiteri e ai diaconi ai religiosi e alle religiose ai fedeli laici e a tutte le persone di buona volontà sul valore e l'invulnerabilità della vita umana** - Vedi [testo](#) dal sito del Vaticano.
- **In 10 tappe la lotta di Piergiorgio** - Vedi [articolo](#) su 'La Gazzetta del Mezzogiorno'.
- **10 dic - Staccare la spina? No al supermakert morale** - Claudio Magris - [...] Proposta in nome della pietà e della dignità umana, l'eutanasia può divenire facilmente un'obbrobriosa anche se inconscia igiene sociale; l'arbitrio di chi, in nome della qualità della vita, afferma che al di sotto di una certa qualità la vita non è degna di essere vissuta e si conferisce il diritto di stabilire quale sia il livello che autorizza a eliminare chi non lo possiede. [...] Si può rispettare un gesto compiuto contro la legge che lo vieta, ma senza per questo voler spianare la strada alla trasgressione delle leggi vigenti, favorendo così un caos feroce. Esistono ad esempio sofferenze psichiche spaventose; una gravissima depressione può provocare una disperazione che chiede comprensibilmente di essere messa a tacere con qualsiasi mezzo, anche se per il nostro automatismo concettuale staccare una spina sembra diverso dal dare del cianuro a un nostro fratello preda di un'angoscia definitiva e insostenibile. In tante incertezze una cosa è certa: non ci si può ipocritamente tranquillizzare convincendosi che vi sia una differenza sostanziale fra staccare una spina o praticare un'iniezione letale, perché entrambe danno con certezza la morte e un'iniezione può essere perfino più pietosa [...]. Vedi [articolo](#) su **'Corriere della Sera'**.
- **15 dic - Notizia - Italia. Sabato veglia per e con Welby in 48 città** - [...] Attraverso la nostra struttura, ho visto quasi dieci mila malati terminali: non abbiamo mai avuto richieste di eutanasia. A Welby dico non mi chiedere eutanasia, non mi chiedere di ucciderti, io posso aiutarti'. Così il dottor Giuseppe Casale, oncologo fondatore dell'Antea, e' intervenuto questa mattina ai microfoni di 'Viva Voce' su radio 24 sul caso Welby. Insieme a lui il professor Federico Sciarra, pneumologo che da dieci anni cura Piergiorgio e il dottor Roberto Santi della Asl 4 di Chiavari che nei giorni scorsi si era detto disponibile a staccare la spina. 'A Welby - ha detto Casale- vedendolo sofferente dal punto di vista spirituale e psicologico ho detto, se vuoi ti posso addormentare'. Per l'oncologo l'unica possibilita' e' quella di togliere 'coscienza ma soprattutto la sofferenza e poi quando sara' il momento, quando le condizioni vitali verranno meno, si staccherà il respiratore, quando ai fini della sopravvivenza non cambia nulla' [...]. Vedi [articolo](#) su **'ADUC'**.
- **15 dic - Il segretario Ds e la questione di coscienza Fassino: No all'eutanasia Welby è un caso a parte** - [...] «È difficile rispondere in astratto - ha detto Fassino a Telecamere - ma penso che ci siano alcuni paletti: certo non si può dare a nessuno il diritto di morte per qualcun'altro. Se questa è l'eutanasia sono contrario ma il caso Welby è un altro». Sedare il malato e interrompere l'alimentazione artificiale e indurre così il paziente ad un sonno che non gli permetta di sentire dolore nonostante il respiratore attaccato è la soluzione proposta da Giuseppe Casale, oncologo dell'associazione Antea e medico curante di Welby. Il medico afferma infatti di non voler diventare un «dottor eutanasia», perchè la richiesta di Welby «al momento è una richiesta formale di eutanasia». Secondo Casale questo tipo di sedazione non sarebbe una forma di eutanasia mascherata, «perchè la situazione è qualcosa che può essere fermata in qualsiasi momento dal

Associazione  
OASI CANA  
Onlus newsletter



**5 per 1000  
per la Famiglia**

firma sulla  
dichiarazione dei  
redditi (CUD, 730 o  
UNICO) per dare il  
5 per mille alla  
Associazione OASI  
CANA Onlus.

Basta firmare  
l'apposito modulo e  
indicare il nostro  
Codice Fiscale

**97082060829**

Links da  
segnalare

Visita il sito  
dell'Associazione

[www.oasicana.it](http://www.oasicana.it)

cose da ricordare

Per cancellarti [clicca  
qui](#)  
per iscriverti [clicca qui](#).

sei iscritto con  
l'indirizzo  
[info@oasicana.it](mailto:info@oasicana.it)

[Qui puoi trovare tutte la  
mail  
precedentemente](#)

[inviare](#)

medico che la applica e quindi non porta a un processo di irreversibilità e quindi non porta alla morte, ma porta soltanto il paziente a dormire». «In alcuni casi - spiega - accade anche che muoia naturalmente». Vedi [articolo su 'Il Tempo'](#).

- 16 dic - **Per Legge non si può staccare la spina a Welby** - [...] Piergiorgio Welby ha diritto di chiedere l'interruzione della respirazione assistita, previa somministrazione della sedazione terminale, ma è un «diritto non concretamente tutelato dall'ordinamento». Lo scrive il giudice Salvio nel provvedimento con cui ha dichiarato inammissibile il ricorso di Welby. «Il diritto del ricorrente – spiega nel provvedimento il giudice Salvio – di richiedere la interruzione della respirazione assistita, previa somministrazione della sedazione terminale, deve ritenersi sussistente ma trattasi di un diritto non concretamente tutelato dall'ordinamento. **In assenza della previsione normativa e degli elementi concreti di natura fattuale e scientifica di una delimitazione giuridica di ciò che va considerato accanimento terapeutico va esclusa la sussistenza di una forma di tutela tipica dell'azione da far valere.** E ciò comporta di conseguenza la inammissibilità dell'azione cautelare» [...]. Vedi [articolo su 'La Gazzetta del Mezzogiorno'](#).
- 18 dic - **Il medico: il caso di Piero è stato strumentalizzato** - Margherita De Bac - [...] **Cosa la amareggia di più?** «Che un caso straziante sia stato strumentalizzato per fini politici. Chi porta avanti la battaglia per l'eutanasia e usa Welby per aprire una breccia dimentica che dietro tutto questo c'è la solitudine e il dolore di un essere umano. Quella sentenza non è una mia vittoria». [\[Il Corriere della Sera - 18 dicembre 2006\]](#)  
Vedi [copia dell'articolo su 'radicali.it'](#).
- 20 dic - **Intervento del Consiglio Superiore di Sanità. Su Welby nessun accanimento** - Le cure a Piergiorgio Welby non sarebbero un accanimento terapeutico: è questo l'orientamento che il comitato di presidenza del Consiglio Superiore di Sanità avrebbe espresso dopo due sedute di lavoro per il parere richiesto dal ministro della Salute Livia Turco. La bozza di parere verrà essere esaminata oggi dal Consiglio in sede plenaria, quando i 51 esperti dell'organo consultivo del ministero decideranno se accogliere le indicazioni del gruppo che ha completato la fase istruttoria ascoltando anche uno dei medici di Welby: lo pneumologo Federico Sciarra. Il parere è stato richiesto dal ministro della salute Livia Turco e gli esperti sono riusciti nello sforzo di elaborare un documento unico.

Intanto la procura di Roma rivendica il diritto di Piergiorgio Welby a non soffrire e a non curarsi. I pm hanno presentato ieri ricorso contro l'ordinanza con cui quattro giorni fa il giudice civile Angela Salvio aveva bocciato la richiesta dell'esponente radicale di interrompere i trattamenti sanitari che lo tengono artificialmente in vita [...]. Vedi [articolo su 'La Stampa'](#).

- 20 dic - **Vaticano: "Se c'è accanimento terapeutico si può staccare la spina"** - [...] lo sostiene il **cardinale Javier Lozano Barragan**, presidente del pontificio consiglio per la Pastorale della salute. «Penso che l'accanimento terapeutico si possa definire per legge in genere, specificando però che non lo si proibisce ma non lo si impone» [...] «Non si deve penalizzare quel medico o quell'operatore sanitario che non usi l'accanimento terapeutico. Se la famiglia o il paziente vogliono l'accanimento terapeutico, non è un peccato, ma non deve essere obbligato».

[...] Il 'ministrò vaticano della Salute ha sottolineato che così ha fatto Giovanni Paolo II: **«Quando alla fine gli hanno detto: 'La portiamo al Gemelli, lui ha chiesto: 'Che cosa mi fareste, qualcosa per guarirmi?'. 'No non si può', è stata la risposta. 'E allora lasciatemi qui, ha detto lui. Ha rinunciato a quello che sarebbe l'accanimento terapeutico, più chiaro non si può»**

Quanto allo specifico del caso di Piergiorgio Welby, il cardinal Barragan ha ribadito che bisogna stabilire se la sospensione del respiratore artificiale si configuri o meno come accanimento terapeutico. «Se la risposta medica è sì, allora si può staccare perché si tratta di un accanimento terapeutico, ma se la risposta medica è no non si può staccare perché si tratta della vita». In modo più esplicito, il porporato ha poi precisato la sua contrarietà: «L'idratazione e la nutrizione non appartengono all'accanimento terapeutico perché non si tratta di terapie o medicinali. È senso comune che mangiare e bere non sono medicine». In termini più generali, Barragan ha ricordato la posizione della Chiesa cattolica sull'eutanasia: «Noi pensiamo che la vita è un dono di Dio che appartiene a Dio e non a noi. Noi la riceviamo e quando lui decide che finisca, finisce».. Vedi [articolo su 'La Stampa'](#).

- 20 dic - **Quella politica della vita che invoca la giusta morte** - La richiesta di Piergiorgio Welby mette in evidenza la pretesa dello stato di regolare vita e morte dei suoi sudditi [...]. Vedi [articolo su 'Il Manifesto'](#).
- 20 dic - **Strappi continui alla laicità dello stato** - Vera Pegna - Un concetto

quasi del tutto assente nel dibattito che riguarda la richiesta di Piergiorgio Welby di porre fine alla propria vita di intollerabili sofferenze è quello della laicità dello stato. Eppure se la richiesta di Piergiorgio Welby non viene accolta è perché la nostra legge in materia di eutanasia, lungi dall'essere laica, è basata su pregiudiziali di carattere religioso. Così come lo sono le attuali insulse elucubrazioni sulla famiglia e le coppie di fatto, persino in materia di successione. Nel caso di Welby basta chiedersi a chi appartenga la vita di ciascuno di noi, se a noi stessi o allo stato e che cosa significhi la libertà di coscienza sancita dalla nostra Costituzione per capire che la nostra legge conculca la libertà di coscienza di chi è perfettamente in grado di intendere e di volere [...]. Vedi [articolo su 'Il Manifesto'](#).

- 21 dic - **I nostri auguri a Welby Controcorrente. Ma sinceri** - Francesco D'Agostino - [...] Quello del rifiuto delle cure è un diritto personale, di rango addirittura costituzionale, la cui violazione da parte di un medico (o di chicchessia) potrebbe addirittura far scattare una denuncia penale. Per un giurista questo è un dato incontrovertibile, che può essere sicuramente applicato al caso Welby: **non c'è dubbio che, mentre una sua domanda di eutanasia non potrebbe che essere respinta, sarebbe invece doveroso rendere ossequio alla sua volontà, ove egli, dopo aver dato prova della sua piena capacità di intendere e di voler, esigesse la sospensione di una qualsiasi terapia gli venisse applicata, anche salvavita** (ma che cosa "veramente" voglia Welby - se cioè voglia l'eutanasia o la sospensione delle cure - purtroppo non è affatto chiaro) [...]. Vedi [articolo su 'Avvenire \(Online\)'](#).
- 22 dic - **Welby, ecco come è morto** - [...] CON LUI AL MOMENTO DELLA MORTE Welby è morto ieri sera, mercoledì 20 dicembre, intorno alle 23:30. Con lui, oltre alla moglie Mina, alla sorella Carla e agli amici più stretti, c'erano Marco Cappato, europarlamentare radicale e segretario dell'Associazione Luca Coscioni, e Mario Riccio, medico anestesista-rianimatore dell'ospedale di Cremona, impegnato da dieci anni nella bioetica come componente dell'associazione di volontariato Consulta di Bioetica onlus.

LA TESTIMONIANZA DEL MEDICO "Dopo essere entrato in contatto con Marco Cappato, mi sono reso disponibile a concretizzare il desiderio di Piergiorgio Welby. Io non vedevo alcun ostacolo a questo" dice il medico "ritenendo il diritto di Welby assolutamente riconosciuto e ampiamente praticato. Sono arrivato a Roma lunedì e ho conosciuto personalmente Piergiorgio Welby. Nel corso di un lungo colloquio, mi ha confermato pienamente la sua volontà che potesse essere interrotta la terapia ventilatoria cui lui era legato, e ovviamente che questo potesse avvenire in corso di sedazione" [...]. Vedi [articolo su 'Panorama'](#).

- 22 dic - **«Lo affido nelle mani del Signore»** - Paolo Luigi Rodari - «Penso a Piergiorgio Welby come a un fratello, anzi come a un figlio e in questo momento terribile vorrei innanzitutto affidarlo al Signore perché soltanto Lui può guardare nella sua coscienza e conoscerlo nel suo intimo. Vorrei dire a Welby che gli voglio bene, che prego per lui, che gli sono vicino in questo momento di passaggio. Tutto il resto sono soltanto chiacchiere che non mi interessano. Non mi riguardano i commenti di parte, non sono interessato a prendere le difese di una qualche posizione. Vorrei soltanto pregare per Welby e essergli in questo modo vicino. In questo momento penso a lui e lo immagino davanti al Signore e rispetto a questa cosa credo siano necessari esclusivamente il silenzio e la preghiera». A parlare, a caldo, a poche ore dalla morte di Piergiorgio Welby avvenuta dopo che il medico Mario Riccio ha deciso di staccargli la spina del respiratore che lo teneva in vita, è il cardinale Ersilio Tonini, arcivescovo emerito di Ravenna-Cervia [...]. Vedi [articolo su 'Il Tempo'](#).
- 22 dic - **Caso Welby. La vedova: continuerò la sua battaglia. Il vicariato: no ai funerali religiosi** - Il Vicariato ha negato i funerali religiosi per Piergiorgio Welby. "La volontà di Piergiorgio Welby di mettere fine alla sua vita, affermata in modo ripetuto e pubblico, è contraria alla dottrina cattolica", afferma un comunicato del Vicariato di Roma. In precedenza un parroco della parrocchia Don Giovanni Bosco di Roma aveva indicato di "aver sospeso i preparativi per i funerali a causa dell'eco mediatica suscitata da questa vicenda". Vedi [articolo su 'kataweb.it'](#).
- 22 dic - **E NO, signori Pannella, Bonino, Cappato e tutti gli altri che avete fatto tanto rumore per staccare la ...** - Mina - ... spina a Piergiorgio Welby. Creare il caso e poi decidere di testa vostra, ignorando il rispetto che si deve alla vita, le leggi dello Stato e le ragioni del mondo cattolico, alla fine vi ha fatto gettare la maschera. Dietro quella che si è spacciata come una battaglia di civiltà in realtà si è fatto solo un grande spot per Radicali e soci. Tanto che qualcuno ha persino parlato di sciacallaggio. Si è creato un caso e poi non si è tenuto conto in alcun modo delle indicazioni arrivate dalla magistratura, dalle autorità sanitarie, dal dibattito innescato nel Paese. Se il piano era semplicemente quello di aiutare Welby a morire, anche a costo di un gesto che appare molto simile a un omicidio, che

bisogno c'era di tanta pubblicità?. Vedi [articolo su 'Il Tempo'](#).

- 22 dic - **In Italy, right-to-die debate is renewed** - Flavia Amabile - [...] Welby was 18 when he was diagnosed with progressive muscular dystrophy. When he married, he asked his wife, Mina, not to allow him to be attached to a respirator when the time came. In the 1980s, Welby lost the use of his legs, and in 1997, he slipped into a coma. He woke up in a hospital unable to move, with a tracheotomy tube in his throat and attached to a respirator, according to the website of the patient advocate group he led. "Even God had not answered me. He had remained locked in the churches, protected in the convents, he had made some chalk statues of Madonnas cry and he had allowed the doctors to go ahead with this absurdity," Welby wrote on his blog in 2002 [...]. Vedi [articolo su 'The Boston Globe'](#).
- 22 dic - **Cesana: Dico no all'eutanasia e all'uso strumentale della morte** - [...] «La prima cosa che mi sento di dire è che ci vuole carità cristiana per un uomo che ha sofferto molto e che speriamo abbia trovato la pace. La seconda è che manca poco a Natale, cioè alla festa che fa memoria del Dio diventato un bambino: è difficile vincere la disperazione che produce la sofferenza senza Cristo, dunque bisogna stare sempre attenti a giudicare...».  
**Cioè lei non si pronuncia sul distacco del respiratore?**  
«Non ero lì. Di ciò che è accaduto coloro che erano presenti porteranno la responsabilità di fronte a stessi, agli altri e a Dio».  
**Si è enfatizzato questo caso per porre il problema dell'eutanasia...**  
«Quando ho detto è ben diverso dal postulare l'eutanasia come diritto: introdurla in questi termini diventa un modo per suicidare persone che non l'hanno chiesto. La strumentalizzazione del caso, il farne una bandiera per fini ideologici, è stato l'aspetto pestifero della vicenda» [...]. Vedi [articolo su 'Il Giornale'](#).
- 22 dic - **Welby: l'ultima lettera è stata per Ignazio Marino** - [...] Ripeto che nella sentenza non c'era scritto che non bisognava staccare il respiratore, ma c'era la difficoltà del magistrato. Nessuno ha mai detto che i trattamenti non si possono rifiutare. Infondere sedazione per via venosa. Ci era sembrata - insieme a lui - che quella fosse la tecnica migliore, visto che la via orale era tecnicamente complessa. Con un cocktail farmacologico abbiamo proseguito la sedazione per una ventina di minuti, perché le capacità respiratorie di Welby erano oramai minate. Anche questo aspetto giuridicamente non trova controindicazioni, perché la sedazione non è contestata dal Tribunale di Roma. La sedazione è iniziata contestualmente al distacco. Iniziarla dopo il distacco mi sembrava deontologicamente non perseguibile. Io avrei iniziato la sedazione prima del distacco, ma il signor Welby ha chiesto di potere stare il più possibile accanto ai suoi cari, quindi abbiamo ritenuto opportuno che le due azioni avvenissero contestualmente. Anche su questo sono molto sereno. Le cure si pianificano ogni giorno in terapia intensiva, non dobbiamo confonderlo con l'eutanasia [...]. Vedi [articolo su 'Vita non profit online'](#).
- 22 dic - **Il Vicariato dice "no" al funerale religioso per Welby. Politici spaesati tra condanne e inviti al silenzio** - [...] "In merito alla richiesta di esequie ecclesiastiche per il defunto dott. Piergiorgio Welby, il Vicariato di Roma precisa di non aver potuto concedere tali esequie perché, a differenza dai casi di suicidio nei quali si presume la mancanza delle condizioni di piena avvertenza e deliberato consenso, **era nota, in quanto ripetutamente e pubblicamente affermata, la volontà del dott. Welby di porre fine alla propria vita, ciò che contrasta con la dottrina cattolica (vedi il Catechismo della Chiesa cattolica, nn. 2276-2283; 2324-2325). Non vengono meno però la preghiera della Chiesa per l'eterna salvezza del defunto e la partecipazione al dolore dei congiunti**". Pannella, auspicando "che il Vaticano ripari a questa offesa a un corpo che ancora c'è", ha annunciato che domenica, alle 10 e 30, si svolgerà comunque o in Campidoglio o davanti al Don Bosco, una manifestazione di "religiosità" e partecipazione. Nel frattempo ieri si è svolta l'autopsia sulla salma di Welby [...]. Vedi [articolo su 'Avvenire \(Online\)'](#).

\_\_\_\_\_designed by Antonio Adorno\_\_\_\_\_

<http://www.oasicana.it>

La presente e-mail fa parte del servizio di documentazione del Centro Studi sulla Famiglia "Sedes Sapientiae" dell'Associazione OASI CANA Onlus, ([www.oasicana.it](http://www.oasicana.it)). Si tratta di studi, ricerche, segnalazioni, notizie relative alla Famiglia e alla Vita. Puoi trovare tutte quelle precedentemente inviate [http://www.oasicana.it/elenca\\_files\\_2006/elencafilesnw.php](http://www.oasicana.it/elenca_files_2006/elencafilesnw.php)

Se Ti sono di disturbo o non vuoi più riceverne puoi **cancellarti** automaticamente [cliccando qui](#)

Chi avesse ricevuto questa mail da altri e volesse **iscriversi** a questa lista basta [clicchi qui](#).

Per qualsiasi esigenza o per segnalarmi eventuali notizie o altro che ritieni sia utile far circolare fra di noi inviandomi una mail a [info@oasicana.it](mailto:info@oasicana.it).  
Antonio Adorno

#### INFORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Le comunichiamo che i suoi dati personali sono trattati per le finalità connesse alle attività di comunicazione della Associazione OASI CANA Onlus. I trattamenti sono effettuati manualmente e/o attraverso strumenti automatizzati. Il titolare dei trattamenti è l'Associazione OASI CANA Onlus, con sede in Palermo, Corso calatafimi, 1057. Il responsabile dei trattamenti è l'Ing. Antonio Adorno, domiciliato presso la suindicata sede. In relazione ai trattamenti dei dati che la riguardano, lei potrà rivolgersi al suddetto responsabile per esercitare i suoi diritti ai sensi dell'articolo 7 del Codice. In qualunque momento lei lo desidera può richiedere la cancellazione dei suoi dati personali dalla mailing list seguendo le istruzioni suindicate o inviando una e mail all'indirizzo [info@oasicana.it](mailto:info@oasicana.it) oppure scrivendo al responsabile del

trattamento.